

Si parla agli indecisi. Il portale, dunque, non è uno strumento dedicato solamente a chi è sicuro di voler scegliere la donazione, ma è stato pensato soprattutto per quella larga fetta di futuri genitori che, bombardati quasi giornalmente da informazioni contrastanti e talvolta scorrette, non sono ancora sicuri sul da farsi e vogliono raccogliere tutti gli elementi affinché la propria scelta sia consapevole e ponderata. Un capitolo importante è riservato alla "*donazione dedicata*", assicurata dal Servizio Sanitario Nazionale e prevista dai Livelli Essenziali di Assistenza in tutti i casi in cui nell'ambito familiare siano presenti fratelli affetti da patologie maligne o genetiche o da disordini immunologici, oppure per il bambino stesso che presenti alla nascita una malattia che ha precise indicazioni per un immediato trapianto.

L'inutilità dell'"autologa" privata. Particolarmente utile è la ricerca pubblicata nella pagina "Conservazione banche private": da una parte spiega l'inutilità della conservazione autologa per un ipotetico futuro utilizzo nel caso di un bambino sano, dall'altra il grado di affidabilità dei contratti proposti dalle banche private, in base a quanto si riesce a rintracciare in rete (a cura di Antonella De Robbio, specialista dell'informazione di rete). Non solo, il portale nasce come servizio, perciò sono disponibili i materiali prodotti da ADOCES nell'ambito della campagna informativa sulla donazione da poter scaricare,

così come una specifica sezione è riservata all'importanza che la donazione delle donne straniere che vivono in Italia riveste per poter garantire ai propri connazionali malati (per affinità di genotipo) il trapianto (per loro anche la possibilità di richiedere il prontuario multilingue predisposto da ADOCES). E, in più, sono presenti i contatti di tutte le banche pubbliche del sangue cordonale italiane e quelli delle associazioni locali che compongono la Federazione Nazionale ADOCES, per poter rivolgersi ai referenti della propria zona nel caso si volessero ulteriori ragguagli.

I dati del Centro Nazionale. La rete italiana delle Banche di sangue cordonale (ITCBN, composta da 18 banche operative in 11 regioni italiane) ha raccolto, al 30 giugno del 2010, un inventario complessivo di 30.512 unità di sangue cordonale a disposizione dei Centri di trapianto. Un risultato raggiunto a fronte di un'intensa attività di raccolta presso le 305 Unità di Ostetricia, che ha riguardato un numero complessivo di 110.576 donazioni solidaristiche a partire dal 1990, data di inizio dell'attività della prima Banca, al 30 giugno del 2010. Il rapporto tra unità raccolte e unità "bancate", pur con una certa variabilità tra banca e banca, si è attestato nel 2009 sul valore medio nazionale del 27%. Tale scelta è motivata dalla necessità di conservare unità cordonali con elevati livelli di qualità in termini di contenuto cellulare al fine di garantire ai pazienti prodotti efficaci ai fini dell'ottenimento di una rapida ricostituzione ematologica dopo trapianto. Attualmente sono oltre 1.000 i trapianti effettuati con le donazioni solidali italiane, la maggior parte all'estero. Le donazioni non idonee al trapianto vengono impiegate dai laboratori collegati alle banche pubbliche per altre applicazioni cliniche, ad esempio per produrre gel piastrinico che serve per curare ulcere cutanee ed ustioni.

Per maggiori informazioni: ADMOR - ADOCES c/o Centro Trasfusionale Ospedale di Treviso:
tel. e fax 0422.405179 mail: dmoric.tv@libero.it